

_Lettera_N_2006

Al cardinal vicario Costantino Patrizi

Eminenza Reverend. ma,

*Torino, 28 settembre 1874

Prego V. E. Reverend. ma a volermi permettere che le rinnovi il disturbo intorno al progetto iniziato per la chiesa di S. Giovanni della Pigna.

La E. V. ebbe la bontà di dirmi che dal canto suo non aveva alcuna difficoltà a concederne la direzione e il disimpegno delle sacre funzioni alla congregazione salesiana, verso cui ha largiti tanti atti di benevolenza. Quasi le medesime parole

si degnò di esternare il Santo Padre. Sua Eccellenza Mons. Vitelleschi ne fu sempre propenso; come sempre si mostrò benevolo nelle cose riguardanti la nostra congregazione. Ma gli ultimi avvenimenti hanno complicato e fatto sospendere ogni deliberazione.

Ora mi premerebbe assai di poter venire ad una favorevole conclusione.

Perciocché noi abbiamo un vero bisogno che alcuni della Congregazione possano dimorare in Roma; a tale uopo mi è fatta offerta della chiesa dei Tedeschi; ma sono assai magre le convenienze. Più opportuna per ogni rapporto ci converrebbe S. Giovanni della Pigna. E per questo mi raccomando umilmente alla provata bontà della E. V.

Taluno potrebbe dire che alle Confraternite è minacciato l'incameramento. È vero, ma se la chiesa è funzionata, se la casa è abitata, le cose trovansi sempre in migliori condizioni, che non sarebbero qualora ogni cosa fosse vacante; sarebbe a sperare qualche riguardo dalla civile autorità, almeno durante la vita dei Direttori.

Ho espresso così il mio desiderio, rimetto ogni cosa alla sua carità; sempre contento di qualunque sua deliberazione o consiglio.

Colla più profonda gratitudine ho l'onore di professarmi

Della E. V. R. d. maObbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco